

19

I 7 VIZI CAPITALI

Cristina di Spagna ha messo tra i rimborsi spese della Corona persino un quaderno a righe da 90 centesimi. Mentre Piero Pelù ha deciso finalmente di lavarsi i capelli

SUPERBIA



STEFANIA GIANNINI

Commentando il progetto politico di Corrado Passera, la segretaria di Scelta civica (poi inevitabilmente dimissionaria) ha sentenziato: «Gli faccio i migliori auguri, ma intravedo un po' di ingenuità aziendalista. Per co-

struire una proposta radicata bisogna partire dal basso». Infatti, avendo ereditato i 2.823.842 voti della lista di Mario Monti, alle europee la signora è riuscita a portarli a 196.157. Più che dal basso, lei parte da sottoterra.

AVARIZIA



CRISTINA DI SPAGNA

La secondogenita di re Juan Carlos di Borbone è imputata di frode e riciclaggio. L'infanta avrebbe messo in conto alla Corona non solo le spese per ristrutturarsi la casa privata (430 mila euro) e una cena di compleanno in un

ristorante giapponese (1.400 euro), ma persino un quaderno a righe da 90 centesimi e un ticket di parcheggio da 45 centesimi. Per Baldassarre Castiglione erano «di Grandi de Spagna». Dopo cinque secoli va corretto: piccoli.

LUSSURIA



PAOLA BACCHIDDU

«Non sono una zoccoletta, ma una precaria», ha risposto la portavoce della lista Tsipras a chi la rimproverava per aver postato su Facebook una sua foto in costume da bagno, con il ragguardevole fondoschiena in bella mo-

stra, accompagnata da questa motivazione: «È iniziata la campagna elettorale e io uso qualsiasi mezzo». C'è chi si dedica al mezzofondo e chi al fondo intero. Comunque, le va dato atto che il mezzo giustificava ampiamente il fine.

IRA



PIERO FASSINO

Buferà sul sindaco di Torino: ha risposto con un gestaccio (dito medio alzato) a un gruppo di ultrà granata che l'avevano insultato. L'indomani si è rifiutato di chiedere scusa e ha rivendicato il suo diritto a non porge-

re l'altra guancia: «Si è persa di vista la luna e si è guardato al dito», ha recriminato. Il pensiero va all'incolpevole giavellotto levatosi da quella mano ossuta. Come disse la supposta al missile: «Beato te che vai in cielo».

GOLA



MARIO BALOTELLI

Pare che il calciatore abbia preso la residenza presso un ristorante. Secondo *Novella 2000*, «quasi tutte le sere, infatti, è possibile trovare il calciatore del Milan a cena Da Gianni». Trovano così una spiegazione le lacrime

di Balotelli dopo la sconfitta dell'Italia contro la Spagna nella finale di Euro 2012, quando l'attaccante s'addormentò davanti al portiere avversario mancando una clamorosa occasione per segnare: si mangia anche i gol.

INVIDIA



ANGELINO ALFANO

Elvira Savino, deputata di Forza Italia: «È Ncd che attacca noi e non viceversa. Basti pensare ad Alfano che, evidentemente per l'invidia del quid, si è scagliato senza motivo contro Marina Berlusconi». Tenuto conto che nel lin-

guaggio dell'ex Cavaliere il quid corrisponde agli attributi maschili, l'indiretto complimento alla figlia del leader appare piuttosto greve, specie provenendo da una donna. Servirebbe un po' di stile anche nelle offese.

ACCIDIA



PIERO PELÙ

Il fondatore dei Litfiba ha confessato al *Corriere della Sera* che dalla svolta punk e fino al 2009 s'è lavato i capelli solo due volte l'anno. Ma poi «hanno cominciato tutti a insultarmi, le mie figlie per prime», s'è meravigliato. Ora

pare che si sia rassegnato a dettersi il capo una volta la settimana. Parafrasando Cetto Laqualunque, cchiù Pelù pe' tutti o più pidocchi? Nel dubbio, ascolti Giorgio Gaber: «Quasi quasi mi faccio uno shampoo».

{ DI STEFANO LORENZETTO }